

L'INTERESSE GENERALE

STATO SOCIALE – RAPPRESENTANZA – COMUNITÀ – COMPLESSITÀ

XXI CONGRESSO SPI-CGIL

Dove eravamo rimasti

Al precedente Congresso abbiamo detto “**Qui si fa il futuro**”. Siamo partiti dalla nostra storia per **riaffermare la necessità di cambiare per confrontarci** al meglio con le profonde trasformazioni in atto nella società.

Il titolo ha svolto anche una **funzione identitaria**, riconoscendo alla militanza dello Spi-Cgil un ruolo preciso e di primissimo piano nelle vicende sindacali del nostro paese.

Allo stesso tempo ha rappresentato la voglia e la **disponibilità dei pensionati a guardare avanti**, a non assumere posizioni conservatrici e a misurarsi attivamente con i cambiamenti e le novità. Ha inoltre **riaffermato la centralità dello Spi-Cgil** nella definizione delle politiche confederali e dei suoi gruppi dirigenti.



Il contesto

Tre diversi governi nella stessa legislatura, la rielezione del Presidente della Repubblica, la vittoria della destra alle ultime elezioni, due anni e mezzo di pandemia, l'assalto fascista alla Cgil, la crisi climatica, le debolezze dell'Europa, la guerra.

L'azione dello Spi-Cgil

Dalla **non autosufficienza** alle **pensioni** e alla **contrattazione sociale**, alcune battaglie storiche dello Spi-Cgil hanno avuto un riscontro positivo, su altre c'è ancora bisogno di lavorare. Le piattaforme sindacali sono state già aggiornate alla luce dei nuovi bisogni. Altre sono in fase di elaborazione.

La presenza sul territorio è stata rafforzata. Si sono definitivamente rotti gli argini sull'utilizzo del **digitale**. **L'innovazione** nell'attività sindacale e nella **comunicazione** è entrata a pieno titolo nella pratica quotidiana.

L'INTERESSE GENERALE

Lo Spi-Cgil è portatore di istanze che si rivolgono ad un **segmento della popolazione specifico e numericamente molto rilevante.**

Le sue politiche, rivendicazioni e attività hanno però **ricadute più ampie**, coinvolgono la società nel suo complesso e rappresentano quindi un **interesse generale.**



STATO SOCIALE

Dalla non autosufficienza alle politiche sanitarie, alle pensioni, al benessere delle persone anziane, alla contrattazione sociale.

L'esigenza di riformare nel profondo il sistema delle protezioni sociali nel nostro paese.

- STATI
SUI SOCIAL
+ STATO
SOCIALE



→ **La non autosufficienza**

Rivendicare una legge a sostegno degli anziani non autosufficienti significa rispondere ai bisogni di milioni di persone che vivono in questa specifica condizione.

Significa anche dare un aiuto concreto alle loro famiglie, che sono fortemente in difficoltà e sempre più costituite da lavoratori precari e senza diritti.

→ **Le politiche sociosanitarie**

Case di comunità, telemedicina, assistenza domiciliare, servizi socio-sanitari territoriali. Riformare nel profondo il nostro sistema di welfare pubblico significa tutelare la salute dei pensionati e delle persone anziane, ritardare lo scivolamento verso una condizione di non autosufficienza e permettere loro di vivere più a lungo in casa propria.

Significa anche creare nuovi posti di lavoro, sgravare l'ospedale dalla gestione di una serie di patologie croniche che possono e devono essere affrontate altrove, risparmiare risorse pubbliche, costruire un sistema di servizi che può interessare la totalità della cittadinanza e non solo gli anziani.

→ **Le pensioni**

Rivendicare pensioni eque significa permettere ai pensionati di vivere dignitosamente e in una condizione di autonomia economica.

Significa anche tenere in piedi un sistema di welfare pubblico e universale anche per le prossime generazioni.

→ **Il benessere**

Rivendicare il diritto delle persone anziane a vivere una vita libera, felice e in salute significa dare loro la possibilità di avere un ruolo attivo nella nostra società.

Significa anche ritardare gli effetti negativi dell'invecchiamento con conseguenti risparmi in termini di spesa pubblica.

→ **La contrattazione sociale**

Contrattare sul territorio interventi che rafforzino lo stato sociale significa migliorare la qualità della vita degli anziani.

Significa anche offrire soluzioni che riguardano la popolazione nel suo complesso e in particolare chi vive condizioni di fragilità a prescindere dall'età.

RAPPRESENTANZA

Allargare la nostra azione, **investire** ancora di più sul radicamento nel territorio, **farsi interpreti** dei nuovi bisogni, **ricostruire** un rapporto con la politica per **raccogliere e rappresentare le istanze del sindacato confederale.**



RAPPRESENTANZA



I valori

Riaffermare i principi costituzionali e dell'antifascismo, lavorare per ridurre le diseguaglianze, tenere unite le persone, rafforzare l'uropeismo e il pacifismo e allargare la democrazia rappresentativa significa estendere diritti e tutele alle persone che rappresentiamo.

Significa anche costruire nel complesso una società solidale, più inclusiva e meno diseguale, che riconosce al sindacato il ruolo che la stessa Costituzione gli attribuisce dopo gli anni della disintermediazione e dell'autosufficienza della politica.

RAPPRESENTANZA



Il radicamento

Aprire una nuova sede significa riempire uno spazio sul territorio che altri hanno lasciato vuoto, offrire servizi e essere vicini ai problemi delle persone.

Significa anche rispondere ai bisogni di tutti, essendo luoghi aperti dove approdano le domande più disparate.

RAPPRESENTANZA



La partecipazione

Mettere in campo e attivare una larga militanza significa offrire uno spazio nella vita dell'organizzazione a tanti uomini e a tante donne che hanno dato molto al sindacato.

Significa anche permettere alla Cgil tutta di svolgere attività che altrimenti non sarebbero possibili.

RAPPRESENTANZA



La politica

Elaborare una propria e autonoma proposta di società per condizionare l'agenda e i programmi della politica significa porre le basi legislative per dare risposte a milioni di pensionati e di persone anziane.

Significa anche contribuire a ricostruire in generale un rapporto tra i cittadini e la rappresentanza politica, spingendo quest'ultima a farsi interprete delle istanze promosse dal sindacato confederale.

COMUNITÀ

Rafforzare l'**identità** del sindacato rendendolo ancora di più un **punto di riferimento** per una generazione di uomini e di donne attivi, partecipi e che hanno ancora molto da dare.

La necessità di costruire un vero rapporto di **scambio intergenerazionale** e di allargare gli strumenti della **partecipazione**.



→ Le donne

Rivendicare politiche economiche, sociali, assistenziali e culturali e contrastare ogni forma di violenza significa dare alle donne pensionate la possibilità di vivere una vecchiaia dignitosa, attiva e inclusiva.

Significa anche lavorare perché migliorino le condizioni di vita e di lavoro delle donne nel loro complesso.

→ I giovani

Sviluppare un rapporto positivo tra le generazioni significa sminuire quello scontro che porta a guardare le persone anziane con fastidio e a considerarle un peso per la società.

Significa anche aiutare i giovani ad essere artefici del proprio futuro, che corrisponde anche a quello più generale del paese.

→ La legalità

Svolgere attività nei campi e nei beni confiscati alle mafie significa mettere i pensionati nelle condizioni di vivere un'esperienza di attivismo e di militanza.

Significa anche sostenere realtà sociali che operano in contesti particolarmente complessi e difficili.

→ La memoria

Tenere viva la storia del movimento operaio e sindacale significa valorizzare le vicende umane, politiche e sindacali di una parte rilevante della nostra militanza.

Significa anche offrire al dibattito pubblico, e in particolare alle nuove generazioni, strumenti di comprensione della società in cui viviamo.

COMPLESSITÀ

Comprendere le profonde **trasformazioni** in atto nella nostra società, non lasciarsi travolgere dalle novità e dalle **innovazioni**, aprirsi al **cambiamento** e costruire una società aperta e inclusiva.



COMPLESSITÀ

→ **L'innovazione**

Investire in nuove tecnologie significa mettere gli anziani nelle condizioni di poter vivere più a lungo in casa propria, rallentando lo stato di cronicità.

Significa anche ottimizzare i servizi socio-assistenziali, risparmiare risorse, produrre nuovi posti di lavoro e aiutare le famiglie, in particolare quelle che hanno in carico persone non autosufficienti.

COMPLESSITÀ

→ **La formazione**

Formare e aggiornare il gruppo dirigente dello Spi-Cgil significa metterlo nelle condizioni di comprendere al meglio le trasformazioni in atto nella società.

Significa anche affermare un modello di sindacato su cui la Cgil nel suo complesso è chiamata a misurarsi.

COMPLESSITÀ

→ La digitalizzazione

Contrastare il divario digitale significa mettere le persone anziane nelle condizioni di accedere autonomamente a molti servizi offerti dalla Pa e non solo.

Spingere la Pa alla digitalizzazione significa anche renderla più efficiente per tutta la popolazione.

→ **La comunicazione**

Formare le persone anziane all'uso degli strumenti di comunicazione digitali significa non condannarle all'esclusione e renderle partecipi del processo democratico. Adottare un linguaggio adeguato ai tempi significa rendersi più comprensibili e rafforzare le posizioni dello Spi-Cgil.

Sviluppare una comunicazione positiva, inclusiva e innovativa significa anche rendere lo spazio digitale più vivibile per tutti, aprirsi all'esterno e attrarre nuove soggettività verso il movimento sindacale nel suo complesso.

COMPLESSITÀ

→ **L'ambiente**

Cambiare il sistema produttivo, promuovere un diverso stile di vita, alimentarsi in modo sano e corretto, rigenerare le nostre città, contrastare il dissesto idrogeologico e diffondere una nuova idea di mobilità ecocompatibile significa far vivere meglio e più a lungo le persone anziane.

Significa anche adottare tutti quei comportamenti utili e necessari a contrastare gli effetti sempre più evidenti e dirompenti del cambiamento climatico.



SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI